

# FERRAGAMO

MANIFESTO PER LA BIODIVERSITÀ



**INDICE**

1.	INTRODUZIONE	4
2.	DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE	4
3.	LA BIODIVERSITÀ	4
4.	IL NOSTRO IMPEGNO	7
5.	GLOSSARIO	12

## 1. INTRODUZIONE

Il Gruppo Salvatore Ferragamo da sempre pone al centro delle proprie politiche di sviluppo il tema della sostenibilità. In tale contesto, la tutela e la promozione della biodiversità sono condizioni essenziali per la sostenibilità e per lo sviluppo economico e sociale, nonché elementi che devono caratterizzare l'approccio alla responsabilità ambientale e alla promozione del "Made in Italy" che ci contraddistingue fin dalle origini.

L'attenzione nei confronti della biodiversità si inserisce nell'impegno più ampio che abbiamo nel contribuire in modo positivo alla salvaguardia e tutela dell'ambiente, attraverso lo sviluppo di strategie e iniziative volte a favorire la minimizzazione degli impatti ambientali lungo tutta la nostra catena del valore rispondendo alle esigenze dei portatori di interesse.

Il presente documento nasce, quindi, con l'obiettivo di formalizzare l'impegno del Gruppo a favore della tutela e promozione della biodiversità mettendo in evidenza i principi che guidano le nostre attività in tale ambito, coerentemente con le normative aziendali già pubblicate in ambito ambientale.

## 2. DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente "Manifesto per la Biodiversità", di seguito anche "il Manifesto", viene adottato dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. (la "Società") e le proprie controllate (il "Gruppo" o il "Gruppo Ferragamo"). In tale contesto, tutto il personale è chiamato a tutelare e promuovere la biodiversità durante lo svolgimento delle attività professionali nel rispetto dei principi contenuti nel presente documento.

In aggiunta particolare responsabilità per l'applicazione, la diffusione e l'implementazione del Manifesto è attribuita al management coinvolto nella gestione quotidiana dei temi trattati nel presente Manifesto.

Il Gruppo promuove l'adesione ai principi contenuti nel Manifesto da parte di chiunque intrattenga rapporti con il Gruppo, prestando particolare attenzione ai contesti che presentano maggiori rischi in ambito di tutela della biodiversità.

Tutti gli attori con cui il Gruppo svolge le proprie attività di business sono incoraggiati all'adozione di strumenti volti alla tutela e al miglioramento della biodiversità.

## 3. LA BIODIVERSITÀ

La biodiversità, o diversità biologica, come citato nell'articolo 2 della Convenzione sulla Diversità Biologica (Convention on Biological Diversity<sup>1</sup> - CBD), è definita come ogni tipo di variabilità che intercorre tra gli organismi viventi provenienti da qualsiasi fonte, tra cui gli ecosistemi terrestri, marini, altri ecosistemi acquatici e altri complessi ecologici di cui essi sono parte. Questa variabilità include la diversità all'interno delle specie, tra specie e tra ecosistemi.

La diversità biologica e la serie di interazioni tra le varie componenti della biodiversità rendono il pianeta abitabile per tutte le specie, compreso l'uomo, supportando la fornitura di servizi ecosistemici, ovvero quei benefici che gli ecosistemi forniscono all'uomo e che gli permettono di prosperare. Alcuni esempi di importanti servizi ecosistemici che stanno alla base del benessere dell'uomo sono: la fornitura di cibo, la fornitura di materie prime, la purificazione dell'aria e dell'acqua, la decomposizione dei rifiuti, la stabilizzazione e la moderazione del clima, la generazione e il rinnovamento della fertilità del suolo, l'impollinazione delle piante. La nostra prosperità economica, la prosperità delle attività d'impresa e il nostro benessere dipendono dal buono stato del capitale naturale, compresi quindi gli ecosistemi che forniscono beni e servizi essenziali.

<sup>1</sup> Si rimanda al glossario per ulteriori informazioni.

Purtroppo, il nostro capitale naturale è in serio pericolo, e con esso lo è anche il nostro benessere e la stabilità e la prosperità delle attività socio-economiche di tutto il mondo. Si osserva, infatti, un progressivo generalizzato declino della condizione e delle dimensioni degli ecosistemi, nonché un aumento dei tassi di estinzione delle specie<sup>2</sup>. Le pressioni locali e globali sulla natura stanno diminuendo la capacità degli ecosistemi di funzionare e, di conseguenza, la loro capacità di fornire contributi al benessere della vita umana e non umana. La diminuzione nella diversità biologica combinata con l'aumento della gravità e della frequenza degli eventi climatici estremi potrà portare a sempre più gravi conseguenze economiche e precarietà nel mondo del lavoro a livello globale per settori significativi come l'agricoltura, l'acquacoltura, pesca e turismo<sup>3</sup>.

Tale declino nello stato degli ecosistemi e dei contributi che esso fornisce alle persone è principalmente legato alle seguenti cinque criticità<sup>4</sup>:



**Perdita e degrado habitat:** è la principale fonte di pressione sulla biodiversità a livello mondiale. La perdita di habitat è la conversione diretta, degrado, alterazione o la frammentazione diretta di habitat naturali per usi umani.



**Sfruttamento eccessivo delle risorse biologiche:** è la raccolta insostenibile di popolazioni selvatiche di animali, piante, funghi e microrganismi per uso umano. Per gli ecosistemi terrestri, il sovra sfruttamento si riflette in gran parte nella raccolta insostenibile di fauna selvatica. Per gli ecosistemi marini, il sovra sfruttamento è in gran parte dovuto alla pesca commerciale non sostenibile.



**Inquinamento:** è la presenza o l'introduzione nell'ambiente di una sostanza che ha effetti nocivi o velenosi. Le fonti di inquinamento includono i processi industriali moderni, i cui principali sono le pratiche agricole ad alta intensità chimica (azoto e fosforo da fertilizzanti in particolare) e la combustione di combustibili fossili (ad esempio azoto).



**Climate change:** è il cambiamento del clima che è attribuito direttamente o indirettamente all'attività umana e altera la composizione dell'atmosfera globale oltre alla variabilità climatica naturale osservata su periodi di tempo comparabili. Il cambiamento climatico sta già avendo un impatto sulla biodiversità agli attuali livelli di variazione di temperatura, che si prevedono diventare progressivamente più significativi nei prossimi decenni<sup>5</sup>.



**Invasione di specie aliene:** le quali sono definite come piante, animali, agenti patogeni e altri organismi che non sono nativi di un ecosistema e che possono causare danni economici o ambientali e/o influire negativamente sulla salute umana. In particolare, le specie invasive hanno un impatto negativo sulla biodiversità, tra l'altro, provocando il declino o l'estirpazione (estinzione locale) delle specie autoctone e interrompendo l'integrità e la funzione dell'ecosistema locale.

<sup>2</sup>IPBES (2019): Summary for policymakers of the global assessment report on biodiversity and ecosystem services of the Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services. S. Díaz, J. Settele, E. S. Brondizio E.S., H. T. Ngo, M. Guèze, J. Agard, A. Arneeth, P. Balvanera, K. A. Brauman, S. H. M. Butchart, K. M. A. Chan, L. A. Garibaldi, K. Ichii, J. Liu, S. M. Subramanian, G. F. Midgley, P. Miloslavich, Z. Molnár, D. Obura, A. Pfaff, S. Polasky, A. Purvis, J. Razzaque, B. Reyers, R. Roy Chowdhury, Y. J. Shin, I. J.

<sup>3</sup>Science-based Targets for Nature. Initial guide for business (2020).

<sup>4</sup>International Union for Conservation of Nature (IUCN) (2015). Biodiversity Risks and Opportunities in the Apparel Sector.

<sup>5</sup>Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC). 2014a. Climate Change 2014; Chapter 11: Agriculture, Forestry and Other Land Use (AFOLU). Contribution of Working Group III to the Fifth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change. Cambridge University Press, New York.

#### 4. IL NOSTRO IMPEGNO

Il Gruppo si impegna nella tutela e promozione della biodiversità e dei servizi ecosistemici. Tali impegni sono assunti e promossi al fine di sviluppare metodi di analisi e azioni per la tutela e la promozione della biodiversità sempre più integrati con la strategia di sostenibilità del Gruppo, a partire dalle azioni quotidiane di tutti i nostri collaboratori.

In tale contesto, alla luce dei principi stabiliti dalla Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD), dal Post 2020 Global Biodiversity Framework, dalla strategia dell'Unione Europea sulla biodiversità per il 2030<sup>6</sup> ed in linea con l'agenda del Fashion Pact, sottoscritto dal Gruppo nel 2019, la Salvatore Ferragamo si impegna a:

- Approfondire ulteriormente la strategia per la biodiversità in linea con le raccomandazioni del Science-based Target Network (SBTN);
- Ridurre gli impatti sulla biodiversità causati dalle attività dirette e indirette svolte dal Gruppo;
- Promuovere la tutela della biodiversità degli ecosistemi anche attraverso la cooperazione con i portatori di interesse per ampliare la conoscenza della biodiversità e sviluppare soluzioni condivise;
- Condividere informazioni che permettano un avanzamento nello sviluppo di analisi e metodologie per la promozione e la tutela della biodiversità;
- Supportare lo sviluppo del Science-based Target Network attraverso la collaborazione e il dialogo nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi condivisi all'interno del Biodiversity Pillar del Fashion Pact;
- Monitorare le azioni intraprese per la tutela e la promozione della biodiversità;
- Comunicare trasparentemente l'approccio del Gruppo alla tutela e promozione della biodiversità, le iniziative promosse e lo stato di avanzamento degli obiettivi.

Inoltre, il Gruppo riconosce il valore e l'importanza della tutela della biodiversità all'interno del raggiungimento dei target di riduzioni delle emissioni di CO<sub>2</sub> riconosciuti dalla Science-based Target initiative (SBTi).

Suddetto impegno si integra nel più ampio commitment del Gruppo nei confronti della sostenibilità ambientale tramite:

- La sottoscrizione del Fashion Pact e l'attuazione delle relative raccomandazioni in merito alla definizione di un piano di azione condiviso per il raggiungimento degli obiettivi e degli impegni sottoscritti;
- L'adozione del Piano di Sostenibilità del Gruppo volto a definire gli obiettivi in ambito di sostenibilità, partendo dall'analisi degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) fissati dalle Nazioni Unite e declinandoli in azioni concrete da sviluppare internamente. A seguito della sottoscrizione del Fashion Pact, il Gruppo ha rafforzato ulteriormente il proprio commitment in ambito di tutela ambientale integrando tre ulteriori Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite all'interno del Piano di Sostenibilità: Lotta contro il cambiamento climatico, Vita sott'acqua e Vita sulla terra.

A testimonianza di come la tutela dell'ambiente sia un impegno concreto e un valore posto alla base delle attività e delle strategie della Salvatore Ferragamo, il Gruppo nel corso degli anni ha sviluppato molteplici iniziative, tra cui:

- Definizione e approvazione di Science-based Target<sup>7</sup> per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra in linea con il livello di decarbonizzazione richiesto dall'accordo di Parigi;

<sup>6</sup>Si rimanda al glossario per ulteriori informazioni.

<sup>7</sup>Si rimanda al glossario per ulteriori informazioni.

- Adozione di un Codice di Condotta Fornitori di Gruppo che include tra i principi e regole di comportamento da adottare “Rispetto degli ecosistemi” e realizzazione di training ad hoc;
- Adozione di una Animal Welfare Policy di Gruppo, realizzazione di training ad hoc e ridefinizione dei materiali di origine animale da cui approvvigionarsi;
- Ottenimento della certificazione del sistema di gestione dell'energia ISO 50001:2011 presso il sito di Osmannoro, il nostro principale stabilimento produttivo e magazzino;
- Ottenimento della certificazione del sistema di gestione ambientale ISO 14001:2015 per tutte le sedi e gli store italiani;
- Ottenimento della certificazione sul sistema di rendicontazione e monitoraggio delle emissioni di gas ad effetto serra ISO 14064:2012 di tutti gli store italiani;
- Compilazione dal 2017 del questionario CDP Climate Change, il più vasto sistema per misurare, rilevare, gestire e condividere a livello globale informazioni riguardanti il cambiamento climatico.

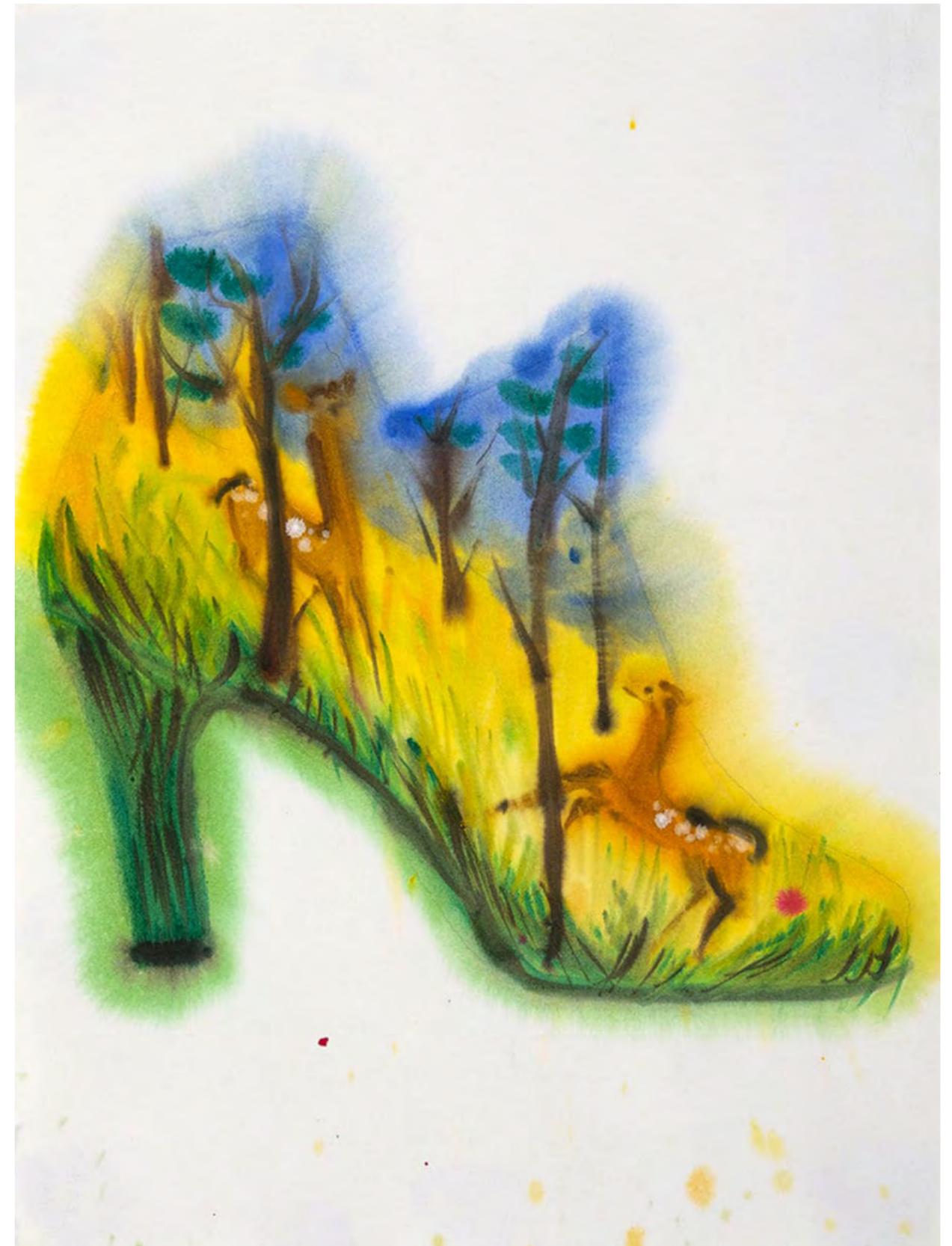
Il Gruppo, in linea con le raccomandazioni emerse nell'ambito del Fashion Pact, sta integrando gli aspetti legati alla biodiversità all'interno dei processi decisionali. Di seguito alcune attività che il Gruppo si impegna a implementare per raggiungere gli obiettivi condivisi:

- Sviluppo di una valutazione preliminare degli impatti sulla biodiversità all'interno della catena del valore del Gruppo;
- Definizione e valutazione dei rischi in tema di biodiversità all'interno della catena del valore del Gruppo;
- Analisi di significatività degli impatti e dei rischi orientata alla costruzione di una priorità di interventi;
- Definizione di obiettivi che siano misurabili, raggiungibili, vincolati nel tempo e in linea con i Science-based Target for Nature<sup>8</sup>;
- Adozione dell'approccio precauzionale Avoid, Reduce, Regenerate&Restore, Transform (AR3T)<sup>9</sup> nella definizione di azioni finalizzate a limitare eventuali impatti negativi sulla biodiversità;
- Sviluppo di interventi basati sulla natura per proteggere, gestire in modo sostenibile e ripristinare gli ecosistemi naturali (Nature-based Solutions)<sup>10</sup>.

<sup>8</sup> Si rimanda al glossario per ulteriori informazioni.

<sup>9</sup> Si rimanda al glossario per ulteriori informazioni.

<sup>10</sup> Si rimanda al glossario per ulteriori informazioni.





## 5. GLOSSARIO

---

**Convention on Biological Diversity (CBD):** trattato multilaterale adottato durante il Summit della Terra tenutosi a Rio de Janeiro nel 1992. Il trattato, ritenuto tra i principali documenti di riferimento in relazione allo sviluppo sostenibile e alla tutela e promozione della biodiversità, individua 3 obiettivi principali: la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile delle componenti della diversità biologica e la giusta ed equa condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche.

<https://www.cbd.int/>

**Framework Avoid, Reduce, Regenerate&Restore, Transform (AR3T):** approccio precauzionale da mantenere nello sviluppo di azioni finalizzate a limitare eventuali impatti negativi sulla biodiversità. È basato su una serie di passaggi sequenziali: evitare gli impatti negativi, minimizzare gli impatti che non si possono evitare e rigenerare gli ecosistemi danneggiati, promuovendo al contempo la trasformazione sistemica verso modelli più virtuosi in relazione alla tutela e promozione della biodiversità.

<https://sciencebasedtargetsnetwork.org/wp-content/uploads/2020/11/Science-Based-Targets-for-Nature-Initial-Guidance-for-Business.pdf>

**Science-based Target for Climate:** obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra in linea con il mantenimento dell'innalzamento della temperatura al di sotto del 1,5 C rispetto ai livelli preindustriali.

<https://sciencebasedtargets.org/>

**Science-based Target for Nature:** linee guida che suggeriscono come le aziende possono valutare, stabilire le priorità, misurare, affrontare e tenere traccia dei propri impatti e dipendenze con gli ecosistemi. L'obiettivo è definire target che siano misurabili, raggiungibili e vincolati nel tempo e che siano basati sulla scienza, cioè che consentano alle aziende di allinearsi con i limiti della Terra e gli obiettivi di sostenibilità.

<https://sciencebasedtargetsnetwork.org/wp-content/uploads/2020/11/Science-Based-Targets-for-Nature-Initial-Guidance-for-Business.pdf>

**Nature-based Solutions (NBS):** le soluzioni basate sulla natura come definite dall'IUCN, sono attività che proteggono, gestiscono in modo sostenibile e ripristinano gli ecosistemi naturali. Le soluzioni si riferiscono a progetti e investimenti che hanno risultati positivi in termini di riduzione delle emissioni e sulla biodiversità.

<https://www.iucn.org/theme/nature-based-solutions>

**Strategia 2030 dell'Unione Europea sulla biodiversità:** piano di azione che vuole porre l'Unione Europea in una posizione di leadership in relazione alla tutela e promozione della biodiversità attraverso lo sviluppo dei seguenti elementi chiave: creazione di aree protette, ripristino degli ecosistemi terrestri e marini degradati e mobilitazione di fondi e finanziamenti pari a 20 miliardi di euro all'anno.

[https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal/actions-being-taken-eu/eu-biodiversity-strategy-2030\\_it](https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal/actions-being-taken-eu/eu-biodiversity-strategy-2030_it)

